DALL'UE

Israele all'UE: "diplomazia del megafono non funziona"

di **Nicole Giordano** · 20 maggio 2020, 13:03

L'Unione Europea si è congratulata con Israele per la nascita del nuovo governo Netanyahu-Gantz, ma ha anche messo in guardia Tel Aviv sulle sue intenzioni di annettere le colonie in Cisgiordania. "L'Ue e i suoi Stati membri non riconosceranno alcuna modifica delle frontiere del 1967 se non concordata da israeliani e palestinesi", questo quanto ha dichiarato ieri il portavoce di Borrell. Secondo il premier israeliano, questo passo avvicinerà la pace con i palestinesi e sarà condotto in coordinamento con gli Stati Uniti. Per l'UE, l'annessione di "qualsiasi territorio palestinese occupato", viola il diritto internazionale.

L'Unione ha espresso molta preoccupazione e ha sollecitato "fortemente Israele ad astenersi da qualsiasi decisione unilaterale". La soluzione dei due Stati, "con Gerusalemme come capitale futura per entrambi gli Stati – ha aggiunto il portavoce – è l'unico modo per garantire pace e stabilità sostenibili nella regione".

In risposta, il ministro degli esteri israeliano ha reagito duramente alle parole del portavoce dell'Alto rappresentante della politica estera dell'Ue. "La diplomazia del megafono non sostituisce il dialogo diplomatico e non rafforzerà il progetto che l'Ue persegue", ha dichiarato il portavoce Lior Haiat, citato dal Times of Israel.

Tel Aviv ha manifestato anche molta delusione nei riguardi del continente europeo sottolineando come non sono "menzionati ancora una volta la sicurezza di Israele, partner chiave dell'Europa, e le minacce che fronteggia ed a cui non viene data la centralità che avrebbero dovuto avere".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/05/20/israele-allue-diplomazia-del-megafono-non-funziona/

© 2026 Istituzioni24